

■ **POLITICHE SOCIALI** Interesserà il Rosmini, l'Alcmeone, il Cutuli e Papanice

Lotta alla povertà educativa

Presentato il progetto Prima che coinvolgerà 900 bambini fino a 6 anni

“P.R.I.M.A I” (Promuovere risorse per inclusione mediante approcci innovativi) dedicato ai bambini a rischio "povertà educativa: questo il nome dell'iniziativa presentata ieri mattina dal vice sindaco ed assessore alla Pubblica istruzione, Antonella Cosentino, il presidente di Agorà Krotone Gregorio Mungari Cutruzzolà, Mario Gatto per la Cooperativa Noemi e Angelo Gallo del Teatro della Maruca. Il progetto che coinvolgerà oltre 900 bambini della fascia di età fino ai sei anni è pronto a partire con le sue molteplici azioni ed attività espressamente dedicate ai bambini. Il progetto che vede il Comune di Crotona capofila della rete dei partner presenti oggi alla conferenza stampa coinvolgerà l'Istituto Rosmini, l'Istituto Alcmeone, l'Istituto Comprensivo Cutuli e l'istituto comprensivo di Papanice. Il progetto è uno dei 21 risultati idonei ai sensi del Bando Prima Infanzia promosso dall'impresa sociale “Con i bambini”, interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**, nata lo scorso giugno come soggetto attuatore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Intende nello specifico migliorare l'accessibi-



La presentazione di Prima

lità al servizio di educazione e cura per i bambini tra i 3 e i 6 anni, favorire l'approccio partecipato dei genitori e dei nonni dei bambini, coinvolgere i docenti, le famiglie e tutte le istituzioni scolastiche, attraverso laboratori destinanti ai bambini quali: counseling familiare, musicoterapia, psicomotricità, espressione teatrale. In particolare verrà attivata una vera e propria animazione territoriale e di comunità attraverso il coinvolgimento dei genitori e dei cittadini, con percorsi formativi rivolti ad educatrici,

insegnanti, genitori. Interessante ed innovativa la sperimentazione di alcune metodologie destinate sia a docenti che a operatori e genitori, mutate dal Nord Italia e dai Paesi anglosassoni.

Il progetto in sé non si riduce solo alla rete territoriale del Comune di Crotona, ma rappresenta una rete nazionale che vede coinvolti anche altri Comuni come Sora, Manfredonia e Guidonia.

Il progetto mira, sul lungo periodo, a creare delle effettive “Comunità educanti” intese come presidi duraturi e stabili.

Una grande responsabilità, dunque, oltre che un'opportunità non solo per i bambini coinvolti ma per l'intera comunità che avrà, così, modo di sperimentare un nuovo percorso utile a migliorare le condizioni di vita di minori e famiglie a rischio povertà educativa.

Un progetto che si propone di diventare un modello applicativo da mutuare in altri contesti.

